

❖

UNIONE CAMPOSPINOSO ALBAREDO

Provincia di Pavia

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2014 - 2019

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)

Premessa

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n.149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della Legge 5 maggio 2009, n. 42", come modificato dall'art. 1-bis del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 dicembre 2012, n. 213, che testualmente recita:

"1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di fine mandato.

2. La relazione di fine mandato, redatta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nello stesso termine, trasmessa al Tavolo tecnico interistituzionale, se insediato, istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, composto pariteticamente da rappresentanti ministeriali e degli enti locali. Il Tavolo tecnico interistituzionale/e verifica, per quanto di propria competenza, la conformità di quanto esposto nella relazione di fine mandato con i dati finanziari in proprio possesso e con le informazioni fatte pervenire dagli enti locali alla banca dati di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, ed invia, entro venti giorni, apposito rapporto al presidente della provincia o al sindaco. Il rapporto e la relazione di fine mandato sono pubblicati sul sito istituzionale della provincia o del comune entro il giorno successivo alla data di ricevimento del rapporto del citato Tavolo tecnico interistituzionale da parte del presidente della provincia o del sindaco. Entrambi i documenti sono inoltre trasmessi dal presidente della provincia o dal sindaco alla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

3. In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provincia/e, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni. Il Tavolo tecnico interistituzionale, se insediato, invia quindi al presidente della provincia o al sindaco il rapporto di cui al comma 2 entro quindici giorni. Il rapporto e la relazione di fine legislatura sono pubblicati in fine sul sito istituzionale della provincia o del comune entro il giorno successivo alla data di ricevimento del rapporto da parte del citato Tavolo tecnico interistituzionale.

3-bis. La relazione di cui ai commi 2 e 3 è trasmessa, entro dieci giorni dalla sottoscrizione del presidente della provincia o del sindaco, alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

4. La relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;*
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;*
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;*
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;*
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative de/l'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;*
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provincia/e o comunale.*

5. Con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali ai sensi dell'articolo 3 del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281, il Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti. In caso di mancata adozione dell'atto di cui al primo periodo, il presidente della provincia o il sindaco sono comunque tenuti a predisporre la relazione di fine mandato secondo i criteri di cui al comma 4.

6. In caso di mancato adempimento dell'obbligo di redazione e di pubblicazione, nel sito istituzionale dell'ente, della relazione di fine mandato, al sindaco e, qualora non abbia predisposto la relazione, al responsabile del servizio finanziario del comune o al segretario generale è ridotto della metà, con riferimento alle tre successive mensilità, rispettivamente, l'importo dell'indennità di mandato e degli emolumenti. Il sindaco è, inoltre, tenuto a dare notizia della mancata pubblicazione della relazione, motivandone le ragioni, nella pagina principale del sito istituzionale dell'ente."

Con D.M. in data 26 aprile 2013, emesso dal Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sono stati approvati gli schemi tipo di relazione per le province e per i comuni con popolazione superiore o uguale a 5.000 abitanti e lo schema tipo di relazione in forma semplificata per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti:

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di Legge in materia, per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non gravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle contabili di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166, e seguenti della Legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Popolazione residente

1.1 Popolazione residente

al 31/12/2014	al 31/12/2015	al 31/12/2016	al 31/12/2017	al 31/12/2018
1.250	1.282	1.312	1.344	1.328

1.2 Organi politici

PRESIDENTE: Fasani Paolo, proclamato eletto con deliberazione dell'Assemblea dell'Unione n. 10 del 29.07.2014.

GIUNTA UNIONE {Deliberazione dell'Assemblea dell'Unione n. 11 del 29.07.2017}:

Carica	Nominativo
Presidente	Fasani Paolo
Vice Presidente	Preda Francesco (per il Comune di Albaredo Arnaboldi)
Assessore	Bottiroli Luigino (per il Comune di Albaredo Arnaboldi)
Assessore	Borrè Valeria (per il Comune di Campospinoso)
Assessore	Volpin Olga (per il Comune di Campospinoso)

ASSEMBLEA DELL'UNIONE (Delibera di Assemblea n. 9 del 29 luglio 2014):

Carica	Nominativo
Presidente	Fasani Paolo
Membro	Santoro Osvaldo Domenico
Membro	Borrè Valeria
Membro	Romanini Davide
Membro	Volpin Olga
Membro	Rovati Andrea Enrico
Membro	Araldi Mario
Membro	Preda Francesco
Membro	Bottiroli Luigino
Membro	Cazzola Stefano
Membro	Salvadelli Cristina
Membro	Roveda Claudio Antonio
Membro	Sosi Mauro

Che con successiva deliberazione di Assemblea dell'Unione n. 1 del 10.04.2017 a seguito delle dimissioni del sig. Araldi Mario è stato convalidato nella carica di membro dell'Assemblea il Sig. Rosti Roberto.

Costi degli organi politici:

Ai sensi della normativa vigente il Presidente dell'Unione, i membri della Giunta e dell'Assemblea non percepiscono alcun compenso o indennità.

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc...)

Direttore: non presente

Segretario dell'Unione: Dott.ssa Elena Vercesi

Numero dirigenti: non presenti

Numero posizioni organizzative: 3 (Elisabetta Lanati - Lombardini Claudio - Fasani Paolo).

Numero totale personale dipendente:

al 1° Gennaio 2014: n. 1 dipendente a tempo indeterminato + n. 1 dipendente part time a tempo determinato ex art. 110 D.lgs 267/2000 e smi

al 31 Dicembre 2018: n. 1 dipendente part time a tempo determinato ex art. 110 D.lgs 267/2000 e smi in quanto il dipendente a tempo indeterminato è stato trasferito per mobilità volontaria esterna ad altro Comune dal 01.04.2018. Dal 01.01.2019 è stato assunto n. 1 dipendente a tempo indeterminato a seguito di procedura di mobilità esterna volontaria.

I dipendenti dei Comuni hanno prestato servizio presso l'Unione Campospinoso Albaredo per n. 33 ore settimanali, ai sensi dell'art. 1, comma 557, della Legge n. 311/2004 e ss. mm. ii. Dal 01.04.2019 il personale dei Comuni verrà trasferito all'Unione.

Condizione giuridica dell'ente:

L'Ente non è commissariato, ai sensi degli artt. 141 e 143 del TUEL e non lo è mai stato nel periodo di riferimento del mandato elettivo.

1.4 Condizione finanziaria dell'ente:

L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, ai sensi dell'art. 244 del TUEL nel periodo del mandato, nè il predissesto finanziario, ai sensi dell'art. 243-bis. L'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUEL, né al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n.174/2012, convertito nella Legge n.213/2012.

Situazione di contesto interno/esterno:

Ai sensi del Regolamento degli uffici e dei servizi - Parte W - Regolamento di organizzazione e strumenti operativi, approvato con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 29 del 19/04/2008 e successivamente modificato con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 61 del 23.10.2008, Giunta dell'Unione n. 29 del 15.04.2009 e Giunta dell'Unione n. 89 del 27.12.2018, le Strutture organizzative istituite sono tre:

Struttura 1: Amministrativa - Contabile. Responsabile: Rag. Elisabetta Lanati

Struttura 2: Lavori Pubblici - Patrimonio - Ambiente - Protezione Civile. Responsabile: Lombardini Geom. Claudio dipendente dell'Unione.

Struttura 3 : Edilizia - Urbanistica - Demanio- Reticolo Idrico Minore. Paolo Rag. Fasani – Presidente

STRUTTURA 1 – Amministrativa - Contabile

Il Responsabile della Struttura 1 si occupa della gestione dei seguenti servizi:

- *Organi istituzionali e partecipazione*
- *Segreteria generale*
- *Affari generali*
- *Contratti*
- *U.R.P. (Ufficio per le Relazioni con il Pubblico)*
- *Pubblica Istruzione*
- *Attività Socio Assistenziali*
- *C.E.D*
- *Contabilità*
- *Finanze*
- *Canoni, Diritti, Tariffe*
- *Economato*
- *Provveditorato*
- *Controllo di gestione*
- *Qualità dei Servizi*
- *Personale (Amministrazione e Gestione)*
- *Notifiche*
- *Assicurazioni*

STRUTTURA 2 – LAVORI PUBBLICI – PATRIMONIO – AMBIENTE – PROTEZIONE CIVILE

Il Responsabile della Struttura 2 si occupa della gestione dei seguenti servizi:

- *Lavori pubblici*
- *Patrimonio*
- *Ambiente ed Ecologia*
- *Viabilità*
- *Prevenzione e protezione rischi*
- *Protezione civile*

STRUTTURA 3 – EDILIZIA – URBANISTICA – RETICOLO IDRICO MINORE

Il Responsabile della Struttura 3 si occupa della gestione dei seguenti servizi:

- *Turismo, Attività Culturali*
- *Sport e Tempo Libero*
- *Urbanistica*
- *Reticolo idrico minore*
- *Edilizia Privata ed Edilizia Residenziale Pubblica*

La dotazione organica ad oggi risulta così composta:

Cat. C n. 4 posti in organico n. 1 posti coperti n. 3 vacanti
Cat.D. n. 3 posti in organico n. 0 coperto n. 3 vacanti

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Numero di atti complessivamente adottati nel corso del quinquennio 2014/2018:

TIPOLOGIA DI ATTO	2014	2015	2016	2017	2018
Deliberazioni del Consiglio Comunale	27	31	27	30	30
Deliberazioni della Giunta Comunale	81	91	92	95	91
Decreti Sindacali	14	9	6	11	8
Determinazioni del Responsabile della Struttura 1: Economico-Amministrativa	60	74	75	86	89
Determinazioni del Responsabile della Struttura 2: Territorio-Ambiente	69	35	49	67	49
Determinazioni del Responsabile della Struttura 3: Edilizia- Urbanistica	10	4	9	4	7

Atti normativi di modifica statutaria adottati nel corso del quinquennio 2014/2018:

NEGATIVO

Regolamenti adottati/modificati nel corso del quinquennio 2014/2018:

N. atto	Data atto	Tipo atto	Descrizione atto
69	31.12.2014	Delibera Giunta Unione	Approvazione Regolamento degli uffici e dei servizi. Parte IV - Misurazione valutazione e trasparenza delle performance.
62	29.07.2015	Delibera Giunta Unione	Approvazione Regolamento per la disciplina degli incarichi extraistituzionali dei dipendenti dell'Unione.
25	21.10.2015	Delibera Assemblea	Adozione del Regolamento Edilizio dell'Unione Campospinoso Albaredo.
5	03.03.2016	Delibera Assemblea	Approvazione definitiva del Regolamento Edilizio dell'Unione Campospinoso Albaredo.
17	28.07.2016	Delibera Assemblea	Approvazione Regolamento per la disciplina e la gestione delle sponsorizzazioni.
22	09.11.2016	Delibera Assemblea	Approvazione Regolamento di contabilità.
16	29.05.2017	Delibera Assemblea	Modifica ed integrazione del Regolamento di contabilità.
18	26.07.2018	Delibera Assemblea	Regolamento per l'assegnazione di aree all'interno dei Piani degli Insediamenti Produttivi in area artigiano-industriale approvato con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 30 del 29.07.2005. Modifica.
11	08.02.2018	Delibera Giunta Unione	Approvazione Regolamento "Disciplina delle assunzioni mediante mobilità esterna volontaria da altre Amministrazioni". Stralcio Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.
89	27.12.2018	Delibera Giunta Unione	Modifica al Regolamento di Organizzazione e strumenti operativi.

1. Attività tributaria

1.1 Politica tributaria locale.

L'Ente non ha potestà impositiva che è esclusiva dei Comuni.

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUEL.

Fino all'anno 2013 l'Unione ha applicato la disciplina prevista dal Regolamento di Contabilità, approvato dal Consiglio dell'Unione con deliberazione n. 48 del 29/10/2001, con riferimento, in particolare, agli articoli 5 e 6 (Pareri di regolarità contabile e visti attestanti la copertura finanziaria del Responsabile del Servizio Finanziario) e all'art. 8 (Organo di revisione), nonché la normativa di cui all'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.

Con deliberazione dell'Assemblea dell'Unione n. 5 del 21 febbraio 2013 è stato approvato il Regolamento sui controlli interni, ai sensi degli articoli 147 e seguenti del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.

Il sistema dei controlli interni, in considerazione della dimensione demografica di questo Ente, è stato strutturato in:

- a) Controllo di regolarità amministrativa e contabile volto a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- b) Controllo di gestione volto a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra obiettivi ed azioni realizzate e tra risorse impiegate e risultati;
- c) Controllo sugli equilibri finanziari volto a garantire la costante verifica degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- d) Valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
- e) Redazione della relazione di inizio e fine mandato tese a garantire i principi di trasparenza delle decisioni assunte durante il mandato stesso.

Il sistema dei controlli interni è attuato nel rispetto del principio di distinzione tra funzioni di indirizzo e di governo e compiti di gestione.

Il controllo preventivo di regolarità amministrativa è assicurato dal Responsabile del Servizio competente per materia, in relazione all'iniziativa o all'oggetto della proposta ed è esercitato attraverso il parere di regolarità tecnica.

Il parere di regolarità tecnica deve essere richiesto, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e ss.mm.ii., su ogni proposta di deliberazione, che non sia mero atto di indirizzo, sottoposta alla Giunta e all'Assemblea viene inserito nella deliberazione. Ove la Giunta o l'Assemblea non intendano conformarsi al parere di regolarità tecnica devono darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione.

Per ogni altro atto amministrativo, che non sia di competenza degli organi di governo, il Responsabile del Servizio procedente esercita il controllo di regolarità amministrativa ed esprime implicitamente il parere di regolarità tecnica attraverso la stessa sottoscrizione con la quale si perfeziona il provvedimento.

Su ogni proposta di deliberazione della Giunta e dell'Assemblea, che non sia mero atto di indirizzo e che comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, deve sempre essere richiesto il parere del Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile; detto parere è richiamato nel testo della deliberazione ed allegato, quale parte integrante e sostanziale, al verbale della stessa, ovvero è redatto in calce al testo della proposta di deliberazione.

Il parere di regolarità contabile è volto a garantire il rispetto del principio di integrità del bilancio ed il suo effettivo equilibrio, ricomprendendo in ciò anche la liceità della spesa.

Nel parere di regolarità contabile è da comprendere la verifica dell'esatta imputazione della spesa al pertinente capitolo di bilancio ed il riscontro della capienza dello stanziamento relativo.

Le determinazioni, e tutti gli altri atti che comportino impegno di spesa sono soggette al controllo preventivo di regolarità contabile, esercitato dal Responsabile del Servizio Finanziario attraverso il visto di regolarità contabile.

Su ogni proposta di deliberazione dell'Assemblea nelle materie di cui all'art. 239, comma 1, lett. a), del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. deve essere acquisito in tempo utile il parere dell'organo di revisione, secondo quanto stabilito dal vigente Regolamento di Contabilità.

Il Segretario dell'Unione, anche avvalendosi di personale dallo stesso individuato, organizza, svolge e dirige il controllo successivo di regolarità amministrativa sui seguenti atti:

- le determinazioni di impegno di spesa;
- i contratti;
- altri atti amministrativi aventi rilevanza esterna.

Il controllo a campione consiste nell'accertamento che il soggetto con competenze gestionali abbia osservato, per l'atto adottato, le procedure previste dai principi e dalle norme che disciplinano la materia. Il campione di documenti da sottoporre a controllo successivo viene estratto secondo una selezione casuale con cadenza almeno semestrale ed è pari ad almeno il 5% del complesso dei documenti di cui al paragrafo precedente.

3.1.1 Controllo di gestione:

Ai sensi della sopraccitata deliberazione dell'Assemblea dell'Unione n. 5 del 21 febbraio 2013, il Responsabile del Servizio Finanziario svolge la funzione generale di controllo sull'andamento della gestione, con il compito di verificare gli scostamenti fra risorse assegnate e risorse utilizzate.

Il Responsabile del Servizio Finanziario effettua, altresì, il controllo sugli equilibri finanziari.

Il monitoraggio sul permanere degli equilibri finanziari è svolto costantemente dal Responsabile del Servizio Finanziario.

Partecipano all'attività di controllo il Revisore dei Conti, i Responsabili dei Servizi e, come referenti e ciascuno in relazione alle proprie competenze, il Segretario dell'Unione e gli Organi di governo.

Personale:

La dotazione organica, così come descritta nei quadri 1.3 e 1.6, è stata ed è appena sufficiente per garantire lo svolgimento e il mantenimento dei servizi essenziali.

Lavori pubblici:

Principali investimenti attivati nel quinquennio con riferimento al programma di mandato 2014/2019:

Oggetto	Anno Bilancio	Impegni definitivi (Euro)	Importi pagati (EURO)
Lavori di rifacimento stazione di pompaggio in Via del Campo n. 7 in Campospinoso. Affidamento alla Broni Stradella s.p.a. ai sensi del vigente contratto di servizio.	2014	€ 4.636,00	€ 4.636,00
AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA A MEZZO COTTIMO FIDUCIARIO DELL'APPALTO DEI RIQUALIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ DI PERCORSI TURISTICI E COMMERCIALI DAL PO ALLE COLLINE ATTRAVERSO IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DELLA PIAZZA ARNABOLDI E DELLA PORTA ALBERICIA IN COMUNE DI CAMPOSPINOSO - INTERVENTO SU PORTA ALBERICIA	2014	€ 30.675,87	€ 30.675,87
ESECUZIONE IN ECONOMIA MEDIANTE COTTIMO FIDUCIARIO SERVIZIO DI PULIZIA E RIPRISTINO TRATTO DEL FOSSO DI SCOLO DENOMINATO RIO STRILAZZO IN LOCALITÀ BRONZI IN ALBAREDO ARNABOLDI	2016	€ 1.941,59	€ 1.941,59
ESECUZIONE IN ECONOMIA MEDIANTE COTTIMO FIDUCIARIO SERVIZIO DI RIPRISTINO RECINZIONE DEL PALAZZO MUNICIPALE DEL COMUNE DI ALBAREDO ARNABOLDI	2016	€ 4.189,86	€ 4.189,86

LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ DI PERCORSI TURISTICI E COMMERCIALI DAL PO ALLE COLLINE ATTRAVERSO IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DELLA PIAZZA ARNABOLDI E DELLA PORTA ALBERICIA IN COMUNE DI CAMPOSPINOSO	2014	€ 27.658,57	€ 27.658,57
LAVORI DI DEMOLIZIONE DI FABBRICATO DI CIVILE ABITAZIONE IN AREA DESTINATA ALLA VIABILITA' IN PREVISIONE DI REALIZZAZIONE ROTATORIA STRADALE IN COMUNE DI CAMPOSPINOSO VIA GRISINI ANGOLO VIA SAN CONTARDO	2016	€ 15.614,60	€ 15.614,60
Lavori di riqualificazione viaria delle intersezioni di Via Grisini e della Strada dei Campanini con la S.P. ex S.S. 617 Bronese	2016	€ 309.005,72	€ 309.005,72
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE VIARIA DELLE INTERSEZIONI DI VIA GRISINI E DI VIA STRADA DEI CAMPANINI CON LA SP EX SS 617 BRONESE. LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E RIPOSIZIONAMENTO DELLE CONDOTTE DEL GAS METANO NELL'AREA INTERESSATA DAI LAVORI	2016	€ 3.970,99	€ 3.970,99
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE VIARIA DELLE INTERSEZIONI DI VIA GRISINI E DI VIA STRADA DEI CAMPANINI CON LA SP EX SS 617 BRONESE. LAVORI DI SPOSTAMENTO IMPIANTI TELEFONICI NELL'AREA INTERESSATA DAI LAVORI	2016	€ 4.787,28	€ 4.787,28
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE VIARIA DELLE INTERSEZIONI DI VIA GRISINI E DI VIA STRADA DEI CAMPANINI CON LA SP EX SS 617 BRONESE. LAVORI DI ADEGUAMENTO RETE IDRICA NELL'AREA INTERESSATA DAI LAVORI	2016	€ 3.272,50	€ 3.272,50
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE VIARIA DELLE INTERSEZIONI DI VIA GRISINI E DI VIA STRADA DEI CAMPANINI CON LA SP EX SS 617 BRONESE. LAVORI DI AMPLIAMENTO IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA NELL'AREA INTERESSATA	2016	€ 22.000,00	€ 22.000,00
Servizio di installazione di rallentatori di velocità realizzati in opera e plinti di fondazione per dissuasori elettronici di velocità nel territorio del comune di Campospinoso	2017	€ 26.018,74	€ 26.018,74
Servizio di formazione di plinti e installazione dissuasori di velocità nel territorio del Comune di Albaredo Arnaboldi	2017	€ 11.211,80	€ 11.211,80
Fornitura e posa in opera di attrezzature ludiche da esterno per parco giochi.	2017	€ 15.653,99	€ 15.653,99
Fornitura e acquisizione al patrimonio di impianti a protezione e sicurezza degli utenti del trasporto pubblico	2017	€ 19.764,00	€ 19.764,00
Servizio di fornitura di montafretri e relativi accessori	2017	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Opere di urbanizzazione relative alla manutenzione straordinaria dei percorsi pedonali	2017	€ 18.000,00	-
Opere di urbanizzazione relative al secondo intervento di riqualificazione della viabilità interna di Via Campanini in Comune di Campospinoso	2017	€ 32.824,06	€ 32.824,06
Opere di urbanizzazione relative all'intervento viabilistico Via Grisini in comune di Campospinoso con rifacimento del tappeto di usura	2018	€ 42.000,00	-
Installazioni nuovi impianti sostituzione e ripristino segnaletica verticale nel territorio dell'unione Campospinoso Albaredo.	2018	€ 12.521,48	€ 12.521,48
Adeguamento accesso carraio limitrofo all'intersezione tra Via Grisini Strada dei Campanini e la S.P EX S.S 617 Bronese.	2018	€ 30.759,59	€ 30.759,59
Lavori relativi agli interventi a favore della viabilità ciclopedonale nel territorio dell'Unione Campospinoso Albaredo – Prolungamento pista ciclopedonale di Via Albericia.	2018	€ 99.000,00	0

Lavori di riqualificazione e adeguamento viabilistico di un tratto di Via Erbatichi in comune di Campospinoso.	2018	€ 99.000,00	0
--	------	-------------	---

Gestione del territorio:

I principali atti fondamentali approvati:

Atto organo deliberante	Oggetto
Deliberazione dell'Assemblea dell'Unione n. 20 del 17.11.2014	Adozione variante parziale al vigente Piano di Governo del Territorio.
Deliberazione dell'Assemblea dell'Unione n. 3 del 26.02.2015	Rettifica al vigente PGT ai sensi dell'art. 13, comma 14bis, L.R. 12/2005 e s.m.i. a seguito di errori materiali riscontrati nelle tavole e negli elaborati dello strumento urbanistico.
Deliberazione dell'Assemblea dell'Unione n. 4 del 26.02.2015	Approvazione variante parziale al vigente Piano di Governo del Territorio.
Deliberazione dell'Assemblea dell'Unione n. 25 del 21.10.2015	Adozione del Regolamento Edilizio dell'Unione Campospinoso Albaredo.
Deliberazione dell'Assemblea dell'Unione n. 5 del 03.03.2016	Approvazione definitiva del Regolamento Edilizio dell'Unione Campospinoso Albaredo.
Deliberazione dell'Assemblea dell'Unione n. 5 del 03.03.2016	Adozione variante parziale al vigente Piano di Governo del Territorio.
Deliberazione dell'Assemblea dell'Unione n. 13 del 08.05.2017	Variante parziale al Piano di Governo del Territorio. Controdeduzioni alle osservazioni. Approvazione definitiva.

Istruzione pubblica:

- Il Servizio di trasporto scolastico alle Scuole per l'Infanzia, alla Scuola Primaria ed alla Scuola secondaria di primo grado di Broni è stato gestito dall'Unione Campospinoso Albaredo che ne ha disciplinato lo svolgimento tramite l'utilizzo dello scuolabus di proprietà del predetto Ente e di uno scuolabus di proprietà del Comune di Campospinoso.

Le tariffe del servizio di trasporto scolastico sono determinate annualmente dall'Unione Campospinoso Albaredo.

L'Unione ha approvato con deliberazione dell'Assemblea n.23 del 21.10.2015 la convenzione con il Comune di Broni per il servizio trasporto alunni della frazione Casottelli da parte dell'Unione stessa sino all'anno scolastico 2018/2019, prevedendo un introito per anno scolastico a favore dell'Unione di € 2.200,00 fino all'anno scolastico 2016/2017 ed € 2.400,00 fino all'anno scolastico 2018/2019.

Ciclo dei rifiuti:

La relativa funzione è trasferita all'Unione Campospinoso Albaredo la quale esternalizza il servizio alla Broni Stradella Spa.

I dati sono comunicati con la procedura ORSO da parte dei singoli Comuni come segue:

COMUNE DI ALBAREDO ARNABOLDI	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
N. abitanti	245	250	252	254	233
N. utenze domestiche	118	119	119	119	115
N. utenze non domestiche	19	19	19	19	18
Quantità di rifiuti non differenziati raccolti in Kg.	118.940	116.232	149.000	100.000	115.000
Quantità di rifiuti differenziati raccolti in Ka.	33.335	36.000	25.480	85.340	49.000
Totale rifiuti raccolti in Ka.	152.275	152.232	174.480	185.340	164.000

COMUNE DI CAMPOSPINOSO	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
N. abitanti	1005	1032	1060	1090	1095
N. utenze domestiche	445	450	450	450	455
N. utenze non domestiche	70	71	71	71	73
Quantità di rifiuti non differenziati raccolti in Kg.	441.500	480.000	429.000	428.000	483.000
Quantità di rifiuti differenziati raccolti in Ka.	133.416	135.016	126.960	166.380	118.901
Totale rifiuti raccolti in Ka.	574.916	615.016	555.960	594.380	601.901

Sociale:

La funzione è stata completamente trasferita dai Comuni aderenti all'Unione Campospinoso Albaredo.

L'Unione ha aderito al Piano di Zona del Distretto di Broni come da accordo di programma per il triennio 2015-2017 approvato con deliberazione dell'Assemblea dell'Unione n. 10 del 27.04.2015.

L'Unione ha approvato con deliberazione dell'Assemblea dell'Unione n. 5 del 26.02.2015 la convenzione con altri Comuni della zona per la gestione associata delle funzioni relative al servizio "Punto Rosa" sino al 31.03.2017 consistente in un servizio gratuito di informazione, consulenza e assistenza legale alle famiglie del territorio con particolare attenzione alla Leggi sul diritto di famiglia ed alle problematiche relative all'orientamento al lavoro al fine di promuovere e creare particolari opportunità di incontro, con prevalente riferimento alle donne e specificatamente a quelle che vivono in condizioni di marginalità sociale, economica e culturale.

L'Unione ha approvato annualmente con deliberazione dell'Assemblea n. la convenzione per la gestione associata del servizio trasporto a chiamata denominato "Miotaxi – Taxirosa" la cui finalità è la promozione di una nuova cultura del trasporto a chiamata ed il coordinamento dello stesso attraverso lo strumento del Piano Territoriale degli Orari e delle politiche temporali nella loro completezza, l'Ente capofila è individuato nel Comune di Broni cui compete la gestione, il coordinamento ed il monitoraggio del servizio.

L'Unione eroga annualmente dei contributi straordinari, a richiesta degli interessati, a favore di famiglie in difficoltà, per un piccolo aiuto economico anche mediante l'acquisto di generi di prima necessità.

Sviluppo Economico:

- Con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 47 del 05.11.2014 si è aderito, come previsto dalla D.G.R. X/1613 del 4 aprile 2014, al programma di intervento del Distretto dell'attrattività denominato "Un PO diVINO" e di assumere il ruolo di soggetto Partner individuando il Comune di Broni quale soggetto capofila costituendo "Distretto dell'attrattività".
Di partecipare quindi, in relazione al Bando dell'Attrattività, alla linea di intervento "Sviluppo e Riqualficazione del contesto Urbano a supporto dell'attrattività Turistica e Commerciale" con il progetto di "Riqualficazione e miglioramento dell'accessibilità di percorsi turistici e commerciali attraverso il recupero e la valorizzazione della Piazza Arnaboldi e della Porta Albericia in Comune di Campospinoso" per un costo totale di intervento di € 45.896,00.

3.1.2 Controllo strategico:

L'Ente non è soggetto alla normativa (art.147-ter del TUEL: in fase di prima applicazione, da applicare ai comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015).

3.1.3 Valutazione della performance:

Per il combinato disposto degli artt. 10 del D.Lgs n.150/2009 e s.m.i. e 169 comma 3 bis del D.Lgs 267/2000 e s.m.i. l'Ente approva ogni anno il Piano Risorse Obiettivi – Documento coordinato Piano della Performance e Piano degli Obiettivi.

Con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 69 del 31.12.2014 è stato approvato il nuovo Regolamento degli Uffici e dei servizi. Parte IV – Misurazione valutazione e trasparenza delle performance.

Con deliberazione della Giunta dell'Unione Campospinoso Albaredo n. 88/2018 si è aderito al "Progetto relativo al servizio di supporto per la gestione della performance e nucleo di valutazione per il biennio 2019/2020" a favore dell'Unione medesima e dei Comuni aderenti.

3.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art.147 quater del TUEL:

Con deliberazione dell'Assemblea n. 26 del 28.09.2017 è stata effettuata la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D. Lgs. n. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. 100/2017.

Con deliberazione dell'Assemblea n. 30 del 17.12.2018 è stata approvata la ricognizione periodica al 31.12.2017 delle partecipazioni ex art. 20, D.Lgs. 19.08.2016, n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16.06.2017, n. 100.

DATO atto che si è dovuto procedere alla ricognizione degli enti, aziende e società costituenti il gruppo amministrazione pubblica, come definito dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126, seguendo le indicazioni fornite dal principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 del decreto citato;

RILEVATO:

- che sulla base delle disposizioni della normativa vigente, sono da ricomprendere nel Gruppo dell'Amministrazione pubblica gli organismi strumentali, gli enti strumentali controllati o partecipati, le società controllate e le società partecipate a totale partecipazione pubblica affidatarie di servizi pubblici locali;

- che gli enti e le società del gruppo compresi nel Gruppo Amministrazione possono non essere inseriti nell'area di consolidamento nei casi di:

Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome, rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti. Con riferimento all'esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei predetti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento.

- che la valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo;

- che, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento;

- che al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate. A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione;

- che la percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "Componenti positivi della gestione dell'ente".

DATO atto che l'Unione Campospinoso Albaredo ad oggi detiene le seguenti partecipazioni azionarie dirette:

Tipologia	Denominazione
Organismi strumentali	Non presente
Enti strumentali controllati	Non presente
Enti strumentali partecipati	Non presente
Società controllate	Non presente
Società partecipate	Dirette: - Broni Stradella Pubblica Srl partecipazione: 0,0482 %

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

*I dati dell'anno 2018 sono relativi al PRECONSUNTIVO.

PARTE III SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Premesso che:

- con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", è stata approvata la riforma dell'ordinamento contabile delle autonomie territoriali;
- ai sensi dell'art. 80, comma 1, del d.Lgs. n. 118/2011, le nuove disposizioni si applicano a decorrere dal 1° gennaio 2015, ove non diversamente disposto;

Richiamato il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (all. n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011), ed in particolare il punto 9.3 inerente il riaccertamento straordinario dei residui;

Atteso che il riaccertamento straordinario dei residui rappresenta un momento fondamentale nell'applicazione del nuovo ordinamento, in quanto l'esigenza di chiarezza sottesa all'armonizzazione e la conseguente rivisitazione complessiva dei debiti e crediti alla data del 1° gennaio 2015, "mira a garantire il superamento di tutte le criticità contenute nella rappresentazione contabile derivante dall'applicazione dell'ordinamento vigente nel 2014" (Corte dei conti, Sezione Autonomie, delibera n. 4/SEZAUT/2015/INPS del 17 febbraio 2015);

Vista la propria deliberazione n. 12 del 17.06.2015 con la quale è stato approvato il rendiconto dell'esercizio 2014 ed accertato un risultato di amministrazione di €. 20.545,26;

Vista la deliberazione della Giunta dell'Unione n. 36 del 17.06.2015 con la quale è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015 e provveduto a:

- a) determinare il Fondo Pluriennale Vincolato alla data del 1° gennaio 2015;
- b) rideterminare il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 in €. – 622.300,06;

Constatato che tale rideterminazione ha portato all'accertamento di un disavanzo di amministrazione di €.625.346,40;

Considerato che il legislatore, al fine di rendere sostenibile il passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento, ha previsto modalità agevolate straordinarie di ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione;

Visto il DM del Ministero dell'economia e delle finanze del 2 aprile 2015, emanato in attuazione dell'art. 3, comma 16,

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 o 9 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	27	73	76	139	n.d.	n.d.
TITOLO 4 o 7 SPESE PER SERVZI PER CONTO DI TERZI	27	73	76	139	n.d.	n.d.

1.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DIPARTE CORRENTE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	653	855	767	774	788
Spese titolo I	594	687	652	634	682
Rimborso prestiti parte del titolo III	76	76	76	84	84
SALDO DIPARTE CORRENTE	-17	+92	+39	+56	+22
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Entrate titolo IV	45	164	230	491	1044
Entrate titolo V **	-	-	356	-	-
Totale titoli (IV+V)	45	164	586	491	1044
Spese titolo II	104	50	232	806	1258
Differenza di parte capitale	-59	114	354	-315	-214
Entrate correnti destinate ad investimenti	-	-	-	-	-
F.P.V. c/CAPITALE iniziale	-	+350	+343	+643	+283
F.P.V. c/CAPITALE finale	-	-343	-643	-283	-
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	63	-	270	147	94
SALDO DI PARTE CAPITALE	+ 4	+121	+324	+192	+163

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

1.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

ANNO 2014

Riscossioni incluso fdo cassa	(+)	1.074.751,38
Pagamenti	(-)	972.160,41
Differenza	(+)	102.590,97
Residui attivi	(+)	2.728.016,98
Residui passivi	(-)	2.810.062,69
Avanzo	(+)	20.545,26

ANNO 2015

Riscossioni incluso fdo cassa	(+)	1.100.102,05
Pagamenti	(-)	876.185,85
Differenza	(+)	223.916,20
Residui attivi	(+)	725.944,80
Residui passivi	(-)	765.827,06
FPV spese c/capitale	(-)	343.679,24
DISAVANZO	(-)	159.645,30

ANNO 2016

Riscossioni incluso fdo cassa 01.01	(+)	1.366.644,65
Pagamenti	(-)	1.092.114,86
Differenza	(+)	274.529,79
Residui attivi	(+)	1.022.545,83
Residui passivi	(-)	708.809,01
FPV spese capitale	(-)	643.826,46
DISAVANZO	(-)	55.559,85

ANNO 2017

Riscossioni incluso fdo cassa	(+)	1.855.846,63
Pagamenti	(-)	1.640.717,36
Differenza	(+)	215.129,27
Residui attivi	(+)	833.967,84
Residui passivi	(-)	704.427,59
FPV spese capitale	(-)	283.327,06
AVANZO	(+)	61.342,46

ANNO 2018 presunto

Riscossioni incluso fdo cassa	(+)	956.102,85
Pagamenti	(-)	748.057,32
Differenza	(+)	208.045,53
Residui attivi	(+)	2.259.191,11
Residui passivi	(-)	2.312.887,65
FPV spese capitale	(-)	
AVANZO	(+)	154.348,99

*a seguito riaccertamento straordinario

Risultato di amministrazione di cui:	2014	2015 *	2016	2017	2018
Vincolato	500,00	-25.700,00	-26.087,60	-	n.d.
Fondo crediti dubbia esig.	-	-	-	-	n.d.
Per investimenti	3.046,34	-314.646,70	-276.124,93	- 328.536,73	n.d.
Accantonamenti	-	-	-	-	n.d.
Non vincolato	16.998,92	- 159.645,30	- 55.559,85	61.342,46	n.d.
Totale	20.545,26	- 499.992,00	- 357.772,38	- 267.194,27	

1.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

* dati preconsuntivo

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018*
Fondo cassa al 31 dicembre	102.590,97	223.916,20	274.529,79	215.129,27	208.045,53
Totale residui attivi finali	2.728.016,98	725.944,80	1.022.545,83	833.967,84	2.259.191,11
Totale residui passivi finali	2.810.062,69	765.827,06	708.809,01	704.427,59	2.312.887,65
F.P.V. CAPITALE	-	343.679,24	643.826,46	283.327,06	-
Risultato di amministrazione	+ 20.545,26	-159.643,30	- 55.559,85	+ 61.342,46	+ 154.348,99
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

1.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	-	-	-	-	-
Finanziamento debiti fuori bilancio	-	-	-	-	-
Salvaguardia equilibri di bilancio	-	-	-	-	-
Spese correnti non ripetitive	-	-	-	-	-
Spese C/Capitale vincolate	-	-	-	24.500,00	-
Spese di investimento	63.480,00	-	269.928,00	122.150,00	94.000,00
Spese correnti vincolate	-	-	-	1.587,60	-
Estinzione anticipata di prestiti	-	-	-	-	-
Totale	63.480,00	-	269.928,00	148.237,60	94.000,00

2. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.-2017	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	-	-	-	-	-
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	-	302,49	-	381.289,02	381.591,51
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500,00	480,00	778,00	29.760,29	31.518,29
Totale	500,00	782,49	778,00	411.049,31	413.109,80
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	21.572,55	38.941,79	-	342.314,62	402.828,96
TITOLO 5/6 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	-	-	869,51	-	869,51
Totale	21.572,55	38.941,79	869,51	342.314,62	403.698,47
TITOLO 6/9 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	-	1.451,28	6.196,64	9.511,65	17.159,57
TOTALE GENERALE	22.072,55	41.175,56	7.844,15	762.875,58	833.967,84

Residui passivi al 31.12.2017	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	10.577,28	8.463,11	4.077,04	290.275,53	313.392,96
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	8.375,64	86,72	120,98	367.363,11	375.946,45
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	-	-	-	-	-
TITOLO 4/7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	1.796,32	-	-	13.291,86	15.088,18
TOTALE	20.749,24	8.549,83	4.198,02	670.930,50	704.427,59

2.1. Rapporto tra competenza e residui

	2014	2015	2016	2017	2018
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	278,81	46,65	22,58	35,78	28,25

4 Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

2014	2015	2016	2017	2018
nS	nS	nS	nS	ns

5 Indebitamento

5.1 Evoluzione indebitamento dell'ente in migliaia di euro

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale (migliaia di euro)	1.003.639,67	927.064,59	1.172.954,37	1.089.017,20	1.004.600,45
Popolazione residente	1.250	1.282	1.312	1.344	1.328
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente in euro	802,91	723,14	894,02	810,28	756,48

5.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUEL)	0,78%	0,57%	0,71%	1,87%	1,77%

6 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL

Anno 2014

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	-	Patrimonio netto	3.527.820,00
Immobilizzazioni materiali	1.829.473,00		
Immobilizzazioni finanziarie	2.321,00		
rimanenze	-		
crediti	473.461,00		
Attività finanziarie non immobilizzate	2.730.381,00	Conferimenti	-
Disponibilità liquide	102.591,00	debiti	1.610.407,00
Ratei e risconti attivi	-	Ratei e risconti passivi	-
totale	5.138.226,00	totale	5.138.226,00

Anno 2015

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	-	Patrimonio netto	1.468.388,33
Immobilizzazioni materiali	1.727.784,81		
Immobilizzazioni finanziarie	2.320,54		
rimanenze	-		
crediti	337.715,90		
Attività finanziarie non immobilizzate	725.944,80	Conferimenti	-
Disponibilità liquide	223.916,20	debiti	1.549.203,92
Ratei e risconti attivi	-	Ratei e risconti passivi	-
totale	3.017.682,25	totale	3.017.682,25

Anno 2016

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	-	Patrimonio netto	1.587.651,65
Immobilizzazioni materiali	1.622.330,44		
Immobilizzazioni finanziarie	2.320,54		
rimanenze	-		
crediti	309.382,28		
Attività finanziarie non immobilizzate	1.022.545,83	Conferimenti	-
Disponibilità liquide	274.529,79	debiti	1.417.498,34
Ratei e risconti attivi	-	Ratei e risconti passivi	-
totale	3.231.108,88	totale	3.231.108,88

Anno 2017

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	-	Patrimonio netto	1.550.700,44
Immobilizzazioni materiali	1.635.731,76		
Immobilizzazioni finanziarie	2.320,54		
rimanenze	-		
crediti	281.049,37		
Attività finanziarie non immobilizzate	833.967,84	Conferimenti	-
Disponibilità liquide	215.129,27	debiti	1.417.498,34
Ratei e risconti attivi	-	Ratei e risconti passivi	-
totale	2.968.198,78	totale	2.968.198,78

6.1 Riconoscimento debiti fuoribilancio

NEGATIVO per gli anni dal 2014 al 2018

L'Ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio nel corso del mandato e non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere alla data odierna.

7 Spesa per il personale

7.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2014	2015	2016	2017	2018
Importo limite di spesa (art1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	195.591,00	195.669,13	199.617,53	197.718,85	n.d.
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	228.198,76	228.198,76	228.198,76	228.198,76	n.d.
Rispetto del limite	no	SI	SI	SI	n.d.
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	32,93%	28,47%	30,58%	31,18%	n.d.

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

7.2 Spesa del personale pro-capite:

	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa personale(*)/ Abitanti	156,47	152,63	152,15	147,11	n.d.

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

7.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2014	2015	2016	2017	2018
Abitanti/ Dipendenti	1250	1282	1312	1344	1328

7.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Nel periodo considerato vi sono state brevi assunzioni di personale a tempo determinato rispettando i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

7.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

Negativo.

7.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni:

L'ente non ha aziende speciali né istituzioni che possano aver instaurato rapporti di lavoro flessibile né, pertanto, sostenute spese in proposito

7.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2014	2015	2016 *	2017 *	2018*
Fondo risorse decentrate	3.012,75	3.012,75	3.122,39	3.132,79	2.355,54

- I Fondi per gli anni 2016,2017 e 2018 sono stati ricalcolati a seguito della sottoscrizione del CCNL 21.05.2018.

7.8 ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del O.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

L'Ente non ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della Legge 244/2007.

PARTE IV- RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

- Attività di controllo:

L'Ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze della Corte dei Conti in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 delle Legge 266/2005.

- Attività giurisdizionale:

L'Ente non è stato oggetto di sentenze da parte della Corte dei Conti.

2 Rilievi dell'Organo di revisione:

L'Ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili da parte del Revisore dei conti.

3 Azioni intraprese per contenere la spesa:

Gli stanziamenti delle spese correnti iscritti nei bilanci compresi nel mandato elettivo 2014/2019 non hanno potuto subire variazioni significative nel corso degli esercizi finanziari, trattandosi di spese fisse, consolidate e già ridotte all'essenziale, strettamente necessarie per il funzionamento degli uffici e dei servizi pubblici indispensabili.

A riscontro di quanto sopra espresso, si mette in evidenza che lo Stato ha effettuato varie riduzioni ai trasferimenti agli Enti Locali in applicazione della cosiddetta "spending review".

La situazione economico-finanziaria determinatasi soprattutto negli ultimi due anni (l'incertezza delle risorse e le continue modifiche normative tributarie succedutesi), ha reso appena sufficiente assicurare la gestione, l'organizzazione ed il regolare funzionamento dei servizi istituzionali e degli uffici, che sono stati invece chiamati ad affrontare assidui ed impegnativi aggiornamenti professionali conseguenti alla normativa in continua evoluzione, senza ricorrere all'aumento delle aliquote dei tributi.

L'Amministrazione ha comunque cercato di mantenere i servizi esistenti attraverso la gestione associata delle funzioni, scelta obbligata, sia per quanto previsto dalla vigente normativa sia per le limitate risorse economiche e di personale dell'Unione stessa e dei Comuni aderenti.

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1. Organismi controllati ^[1]

L'Ente non ha posto in essere alcuna azione, ai sensi dell'art.14, comma 32, del D.L. 31 maggio 2010, n.78, così come modificato dall'art.16, comma 27, del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella Legge n.135/2012, in quanto non detiene il controllo in alcun organismo ai sensi dell'art. 2359, c.1 n. 1 e 2 del Codice Civile.

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del dl112 del 2008?

NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente?

NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art.2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Esternalizzazione attraverso società: **NEGATIVO**

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO ⁽¹⁾							
BILANCIO ANNO 20__ *							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività ^{(2) (3)}			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione ^{(4) (6)}	Patrimonio netto azienda o società ⁽⁵⁾	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola. L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque; l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimali e sia inferiore a cinque.

(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.

(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende- speciali ed i consorzi-azienda.

(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi-azienda.

(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

¹ Descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art.16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012,convertito nella legge n. 135/2012.

1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' PER FATTURATO ⁽¹⁾							
BILANCIO ANNO 20__ *							
Forma giuridica Tipologia di azienda o società ⁽²⁾	Campo di attività ^{(3) (4)}			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione ^{(5) (7)}	Patrimonio netto azienda o società ⁽⁶⁾	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	5	13		15.770,120,00	0,0519%	5.722.965,00	15.945,00
				,00	,00	,00	,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola. L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque; l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.

(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi-azienda.

(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi-azienda.

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art.3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n.244):

NEGATIVO

Tale è la relazione di fine mandato dell'Unione Campospinoso Albaredo, che sarà trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti della Lombardia, previa certificazione dell'Organo di revisione contabile.

li,

19 MAR. 2019

IL PRESIDENTE

Fasani Paolo



CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti delle legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

li,

20 MAR. 2019

L'organo di revisione economico finanziario

Il Revisore unico

Monte Dr. Attilio

A handwritten signature in black ink that reads "Attilio Monte".